

IL CASO

Sì del ministero alle fabbriche di staminali

Produrre e manipolare cellule staminali per ottenere farmaci per combattere le leucemie del bambino e dell'adulto, ma anche per sconfiggere infezioni nei pazienti sottoposti a trapianto di midollo, rigenerare i tessuti danneggiati del cuore dopo un infarto o riparare i danni ossei in patologie dentarie.

Sono le sfide del laboratorio di terapia cellulare «Stefano Verri» dell'ospedale San Gerardo di Monza, inaugurato nel 2003 e dedicato a un giovane che non ha vinto la sua battaglia contro la leucemia nel pieno della sua giovinezza. Il laboratorio ha ottenuto l'autorizzazione dell'Agenzia italiana del farmaco

per avviare la produzione di cellule staminali. Un via libera appena ricevuto anche dalla *Cell Factory* della Fondazione Policlinico, Mangiagalli e Regina Elena di Milano, un laborato-

Il San Gerardo di Monza e il Policlinico di Milano potranno produrre cellule contro l'infarto e la leucemia

rio sterile per la manipolazione delle staminali a scopo di terapia nell'uomo: le cellule saranno utili per sviluppare protocolli terapeutici contro l'infarto, l'insufficienza renale e i traumi del midollo spinale.

«È una notizia che aspettavamo da due anni — commenta Andrea Biondi, direttore del laboratorio Verri e presidente europeo della Società Internazionale di Oncoematologia Pediatrica —: ora possiamo passare dalla ricerca di laboratorio alla sperimentazione clinica».

Nei 350 metri quadri del laboratorio potranno essere prodotte e manipolate le staminali. A beneficiarne saranno 70 pazienti, tra cui anche bambini colpiti da leucemia. In collaborazione con il centro cardiologico **Monzino** verrà valutata la capacità di rigenerare tessuti danneggiati del cuore dopo un infarto.

Rosella Redaelli

